

# Amici della Bicicletta

PERIODICO DELLA FIAB

FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)



## BIMBIMBICI 2005

**INSERTO**

Segnaletica  
per Itinerari Ciclabili



Documento approvato dal Consiglio Nazionale della FIAB  
14 gennaio 2005



**Q**uest'anno la giornata di Bimbibici è indetta per domenica 8 maggio. In qualche caso si svolgerà in altra domenica.

Alla manifestazione di Milano parteciperà anche Michelle Hunziker che ringraziamo vivamente per aver accettato di essere testimone dell'iniziativa.

Che la FIAB abbia un'attenzione particolare ai bambini e che conseguentemente metta in campo iniziative specifiche per questa fetta di popolazione è cosa nota. D'altra parte anche la spiegazione "politica" di questa scelta rientra a



ADERENTE



[www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

**1/2-2005**

Gennaio - Giugno



pieno nelle linee generali che contraddistinguono le nostre associazioni locali: attenzione ad una mobilità dolce e sicura per tutti, iniziative cicloturistiche finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del terri-

torio.

All'interno di questi due punti di riferimento, da alcuni anni si sono intensificate varie iniziative locali e si è affermata una grossa iniziativa nazionale, Bimbimbici, che hanno appunto come soggetti primi i bambini.

Partiamo da Bimbimbici, una sorta di "fiore all'occhiello" che la FIAB ha ideato e fatto crescere e che coinvolge ormai centinaia di realtà locali, da associazioni del volontariato come le nostre, ad amministrazioni comunali, scuole, circostrizioni.

"Strade sicure per i bambini" è la dedica di Bimbimbici 2005 che riassume lo spirito di questa manifestazione FIAB la quale si propone, sempre più spesso, come il punto di arrivo di una serie di collaterali iniziative che riguardano sia attività educative nelle scuole, sia realizzazioni sul territorio. Su questi specifici punti non c'è che l'imbarazzo della scelta, in quanto sono ormai decine le realtà che organizzano percorsi didattici sull'educazione stradale, sull'uso corretto della bicicletta, sullo studio di itinerari sicuri e protetti. I bambini, lo si sa, costituiscono un "anello debole"

dei cosiddetti "soggetti deboli", quelli che, per intenderci, si spostano in città a piedi o in bicicletta o che per età sono costretti a dipendere da altri nei loro movimenti quotidiani. Un "anello debole" che può trasformarsi in un punto di riferimento forte per tutti coloro che mirano a ricostruire una mobilità al servizio di tutti e non solo dei cittadini motorizzati. Se infatti il bambino può spostarsi in sicurezza ed autonomia, è tutta la città che de facto diventa sicura ed autonoma, e sono tutti i suoi cittadini che possono fruire di nuove opportunità.

In questo senso cito, tra le ormai numerose iniziative della FIAB, tre esperienze che mi sembrano paradigmatiche di questa nostra attività rivolta ai bambini: a Reggio Emilia è in atto dall'anno scolastico 2003-2004 "Andiamo a scuola in BICI BUS", iniziativa che sulla scia di analoghe esperienze europee mira ad organizzare una sorta di spostamento in gruppo da casa a scuola in bicicletta. Analoga esperienza, "Pedibus-Bicibus" si svolge a Mirano (Ve) e infine voglio citare l'ormai sperimentata iniziativa veronese "Vado a scuola da solo". Tutte esperienze che coinvolgono bambini e genitori, insegnanti e operatori della scuola, tecnici e politici; tutte esperienze che hanno nelle locali associazioni FIAB un solido punto di riferimento e di organizzazione e che sono in buona compagnia di tanti altri progetti simili che si stanno affermando in altrettante città italiane.

Un'ultima cosa per quanto riguarda l'altro aspetto che caratterizza le nostre associazioni FIAB: il cicloturismo. Anche su questo versante c'è da lavorare su qualche aspetto, in quanto se ad esempio è vero che il nostro Cicloraduno nazionale ha sempre previsto percorsi ridotti per bambini e famiglie ( per il prossimo Cicloraduno 2005 occorre un'attenzione specifica per i bambini con itinerari a loro dedicati), è altrettanto vero che anche noi abbiamo spesso un occhio "adultocentrico".

Ciascuna associazione FIAB organizza tante pedalate, ma quante sono a portata di pedale dei più piccoli?

## Amici della Bicicletta

Aut.Trib. Milano n°32 del 29-1-2002

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà : FIAB-onlus  
Editore : FIAB-onlus

Direttore responsabile:  
**Luigi Riccardi**

Stampa **La Nuova Tipolito**  
via F.lli Kennedy 43 felina -RE-  
Numero chiuso il **7 aprile 2005**  
**8000 copie**

Redattore:  
**Andrea Coscia**

Redazione:  
Via Borsieri 4/e 20159 Milano  
☎-fax 02-69311624 adb@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginazione :  
**Andrea Astolfi**  
gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.  
Chi vuole ricevere il notiziario Fiab deve iscriversi ad un'associazione aderente alla FIAB.

### FIAB-ONLUS ORGANIZZAZIONE

#### SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri 4/e 20159

**MILANO** ☎-fax 02-69311624

#### SEGRETERIA GENERALE

#### contatti e invio corrispondenza

Via Col moschin 1 30171

**Mestre (VE)** ☎-fax 041-921515

Martedì: 9,30-12,30 Giovedì: 18,00-20,00  
Venerdì: 16,00-19,00

### FIAB-ONLUS Consiglio nazionale

**Riccardi Luigi** *Presidente*  
presidente@fiab-onlus.it

**Fantini Gianfranco** *Vice Presidente*  
gianfranco@tuttinbici.org

**Dalla Venezia Antonio** *Segr. Org.*  
adallavenezia@libero.it

**Astolfi Andrea** gigi@tuttinbici.org

**Boccaletti Germano** g.boccaletti@virgilio.it

**Canesi Riccardo** r.canesi@tin.it

**Dell'Eva Cristina** cristina.smith@tiscalinet.it

**Ferrari Giuseppe** ferrarj@tin.it

**Fiengo Giuseppe** giuseppe.fiengo@avvocaturastato.it

**Gerosa stefano** s.gerosa@tiscali.it

**Masotti Fabio** fabiomassotti@virgilio.it

**Pedroni Claudio** claudio.pedroni@tuttinbici.org

**Pellarini Attilio** pellariniattilio@tin.it

**Schillaci Gianpaolo** schillaci.gianpaolo@unicit.it

**Spagnolello Giuseppina** g.spagnolello@libero.it

**Solari Romolo** alcedo@tin.it

**Vicari Antenore** anten.vicari@ciaoweb.it

# Bimbimbici

# ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA FIAB A GENOVA

## Nei

GIORNI 19 E 20 MARZO 2005 SI È SVOLTA A GENOVA PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA, NELLO STORICO PALAZZO SPINOLA, L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA FIAB. IN QUESTA OCCASIONE È STATA PRESENTATA DA ARNALDO MONTEVERDE, ASSESSORE AL TURISMO DELLA PROVINCIA DI GENOVA LA GUIDA BED & BIKE. ITINERARI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA.

Il progetto della guida – al quale hanno lavorato i volontari della nostra associazione genovese - ha riguardato la fornitura di percorsi in bici, provati sul campo, per collegare tutte le strutture ricettive della Provincia che si sono dichiarate disponibili ad accogliere i ciclisti secondo i criteri di Albergabici (la sezione del sito FIAB dove sono elencate le strutture ricettive amiche della bicicletta). I percorsi principali si estendono per 325 chilometri ai quali si aggiungono altri 555 chilometri di percorsi secondari di collegamento, tutti descritti minuziosamente e riportati su cartografia 1:50.000.

L'Assemblea è stata occasione per la consegna dei premi FIAB ad operatori pubblici e privati che, nell'esercizio del loro ruolo, si sono distinti come AMICI DELLA BICICLETTA. I premiati sono stati: Marcello Caria, Ufficio Promozione Sportiva della Provincia di Genova; Gualtiero Schiaffino, past President dell'Associazione Italiana città ciclabili e già assessore della Provincia di Genova; Marco Fezzardi, Ufficio Promozione e Marketing Territoriale della Provincia di Genova; Paolo Gassani, Direttore della Ferrovia Genova

– Casella; Carlo Maggi, Dirigente Settore Mobilità Trasporti e Viabilità della Regione Liguria; Daniela Minetti, Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria; Gabriella Rolandelli, Settore Mobilità, Trasporti e Viabilità della Regione Liguria; Vincenzo Parisi, Dirigente Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria; e infine i Carabinieri di Monza per l'impegno nelle indagini e nella scoperta dei furti di biciclette.

Nel corso dell'Assemblea si sono svolti interessanti lavori di gruppo sui seguenti temi:

- Il ruolo della Fiab per la tutela del ciclista urbano
- Le iniziative della Fiab nel settore dell'infanzia e della scuola
- Le iniziative per i giovani e la politica associativa per favorire il ringiovanimento della Fiab
- Obiettivi e strumenti per la crescita della Fiab nel numero di iscritti e di associazioni

Nella assemblea di quest'anno – come avviene ogni due anni – sono state rinnovate le cariche sociali.

Come Presidente è stato

eletto Luigi RICCARDI, mentre il Consiglio nazionale è risultato così composto:

Andrea ASTOLFI (detto Gigi); Germano BOCCALETTI; Riccardi CANESI; Antonio DALLA VENEZIA; Cristina DELL'EVA; Gianfranco FANTINI; Giuseppe FERRARI; Giuseppe FIENGO; Stefano GEROSA; Fabio MASOTTI; Claudio PEDRONI; Attilio PELLARINI; Giampaolo SCHILLACI; Romolo SOLARI; Giuseppina SPAGNOLELLO; Antenore VICARI.

Come Revisori dei conti sono stati eletti: Gaetano DI PUMA; Enrico EULA; Antonella LONGO; mentre i Proviviri sono: Alberto DEANA; Mimmo SCHIATTONE; Angelo MAINETTI □



► Quante sono espressamente rivolte a persone che possono fare percorsi brevi o comunque che contengono aspetti culturali alla loro specifica portata? A Siena - cito l'esperienza che conosco direttamente - quando vengono quadrimestralmente programmate le iniziative dell'associazione, almeno due sono per i bambini e la settimana ciclistica in estate è espressamente rivolta a "famiglie e bambini". Perché

sono dell'opinione che anche questa scelta sia un segno di "maturità cicloambientale" e di "democrazia cicloturistica".

Per saperne di più: [bimbibici@fiab-onlus.it](mailto:bimbibici@fiab-onlus.it)  
[www.bimbibici.org](http://www.bimbibici.org) □

Fabio Masotti Responsabile FIAB "Commissione scuola" e responsabile FIAB per Bimbibici

# SUL SITO FIAB

## uno Spazio Dedicato al Ciclista Urbano

**Chi** È IL CICLISTA URBANO? È colui che usa abitualmente la bicicletta come mezzo di trasporto; per andare al lavoro o a scuola, per fare la spesa, per andare al cinema o a trovare un amico.

### PERCHÈ "URBANO"?

È soprattutto in città che è nato quel movimento che ne difende i diritti, propagandando un maggior uso della bicicletta e chiedendo alle Amministrazioni una "politica per tutelare ed incentivare la mobilità ciclabile". Potremmo forse chiamarlo più propriamente "ciclista abituale" visto che l'uso della bicicletta talvolta è più diffuso in centri minori.

Molti dei fondatori e degli attivisti FIAB non sono altro che semplici ciclisti urbani che, a partire dai primi anni '80, hanno contribuito a dar vita nelle loro città a gruppi per la mobilità ciclabile.

Per chi scrive, ad esempio, la scoperta della bicicletta nel tempo libero è arrivata dopo. Inizialmente in modo "soft", anche strumentale se vogliamo, vista come utile per ampliare la nostra proposta di associazione ambientalista e coinvolgere altre persone. Ora, invece, il cicloescursionismo e il cicloturismo, a livello di pratica ma anche di proposta "politica" (ad es. Bicalta), costituiscono attività importanti, che caratterizzano fortemente e positivamente la FIAB.

Sul sito, in questi anni, si è cercato di dare spazio soprattutto alle iniziative "politiche" svolte dalla FIAB a livello nazionale: proposte (legislativa, tecnica), raccordo con associazioni nazionali e con le istituzioni (Regioni, Ministeri, ecc.), scambio materiali.

Inoltre, dove abbiamo lavorato, ci siamo concentrati prevalentemente sulla "proposta politica" (e all'occorrenza sulla "protesta politica"), cioè sugli strumenti urbanistici ed amministrativi per favorire la mobilità ciclabile, forse trascurando di rivolgerci direttamente al ciclista urbano; un soggetto che, per esistere, non necessita solo di infrastrutture (ciclopi-

ste, moderazione, cicloparcheggi), ma anche di valorizzazione e di assistenza e consigli (a volte anche i più banali per i neo-ciclisti urbani).



Pertanto l'impegno in questa nuova sezione rivolta al ciclista urbano, è duplice. Da una parte informarlo su chi si batte per i suoi diritti e per favorire la mobilità ciclabile (la Fiab e le sue associazioni, ma non solo), dall'altra fornirgli consigli, manuali ed idee su come affrontare ogni giorno la città e il traffico in sella alla sua bicicletta.

### QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DEL CICLISTA URBANO?

Sicuramente dove la bici è più diffusa la motivazione è molto semplice e pragmatica, di ordine pratico: si arriva prima, si parcheggia prima, si risparmia. La bicicletta è alla portata di tutti: bambini, ragazzi, e più in generale chi non ha la patente può muoversi in autonomia.

Altre motivazioni possono interessare persone con particolari idee e sensibilità: ambientalisti (non si inquina e non si sprecano risorse energetiche), salutisti (si fa del sano movimento), new-Global (non si finanziano le multinazionali del petrolio), chi cerca uno stile di vita più sobrio.

Una panoramica quindi sui vantaggi personali e collettivi dell'andare in bicicletta (e, perché no? anche sugli svantaggi dell'andare in auto). Poi la smentita di alcuni luoghi comuni, quali l'erronea convinzione che se c'è inquinamento si respira meglio all'interno delle automobili.

### COME ANDARE IN BICICLETTA TUTTI I GIORNI?

I problemi dei ciclisti urbani in Italia sono gli stessi: il pericolo costituito dagli autoveicoli e dal loro totale predominio sulle strade, le piste ciclabili che



# Due Nuovi Servizi Gratuiti per i Soci delle Associazioni FIAB

**Risarcimento danni e consulenza legale**

**Patronato Fiab per il risarcimento dei danni provocati da terzi**

Per ottenere il riconoscimento e il risarcimento dei danni subiti dagli associati alla FIAB in caso di incidenti stradali, è istituito il Patronato per il recupero danni. Si può richiedere l'intervento del Consulente FIAB per:

- identificare le responsabilità conseguenti ad un incidente stradale o a fatto derivante da infortunio;
- valutare e pianificare la procedura tesa ad un equo indennizzo e una più sollecita riscossione;
- ottenere la liquidazione del danno patito dalle cose e/o dalle persone;
- valutare e suggerire al danneggiato richiedente l'intervento di medici



legali, periti e/o legali di parte quando particolari condizioni lo richiedano. Le eventuali spese d'intervento per medici legali, periti e legali d e c i s e

dall'interessato costituiscono un'attività non ricompresa nel patronato e saranno a carico diretto del danneggiato richiedente, salvo il caso che possano essere comprese nell'indennizzo assicurativo. L'azione di tutela da parte del Patronato Fiab ha il vantaggio di rendere più incisivi i reclami dei danni subiti dai ciclisti per i troppo frequenti incidenti provocati dal traffico motorizzato e di rendere più equo il risarcimento dei danni. Il consulente Flavio

Turolla è presente presso la sede Fiab di Milano (Via Borsieri) ogni giovedì dalle 16 alle 18 (telefono e fax 02.69 311 □

non esistono o che, se esistono, sono mal costruite o non rispettate (auto parcheggiate, pedoni, ecc.), la mancanza di ciclo-parcheggi sicuri e la carenza di meccanici.

Ma ci sono anche mille altri piccoli problemi, di ordine pratico. Molti neo-ciclisti urbani non sanno come affrontarli: quale equipaggiamento per la pioggia, come trasportare le cose. Quindi consigli, domande e risposte (le cosiddette faq) e la manualistica disponibile online (che fa capo a due scuole di pensiero: "manuali di sopravvivenza urbana" o "sicurezza in bici").

## CHI DIFENDE I CICLISTI URBANI?

I ciclisti urbani stanno aumentando ed hanno sempre maggior consapevolezza del proprio ruolo. Purtroppo, nonostante le molte proposte, ancora si vede ben poco di concreto. E ai ciclisti urbani le chiacchiere di certi assessori non servono a un bel niente. Pedalano in città e giudicano da quel che vedono. Nella sezione del sito Fiab dedicata al ciclista urbano è così contenuta una panoramica su alcune iniziative delle associazioni: proposte, campagne, manifestazioni, comunicati stampa. □

Stefano Gerosa

## UFFICIO LEGALE FIAB

**Un** avvocato sarà presente ogni primo martedì del mese dalle ore 16 alle 18 presso la sede FIAB di Milano in Via Borsieri, 4 - 20159 Milano. A questo nuovo servizio possono rivolgersi esclusivamente i soci delle associazioni aderenti alla FIAB per ottenere consulenze legali gratuite - sempre con riferimento alla bicicletta ed al suo uso - in materia di: a) infortunistica stradale; b) questioni condominiali; c) furto; d) contravvenzioni; e) ogni altra questione legale attinente la bicicletta.

Oltre che di persona nel pomeriggio (ore 16-18) del primo martedì di ogni mese, le richieste di consulenza legale possono essere inoltrate per telefono e fax (02.69 311 624) ed email: [ufficiolegale@fiab-onlus.it](mailto:ufficiolegale@fiab-onlus.it) □

# Fiab è parte civile nel processo per la morte di Riccardo Gallimbeni

**L** 24 GIUGNO 2004 RICCARDO GALLIMBENI, ARCHITETTO E DIRIGENTE FIAB DI TORINO, ATTIVAMENTE IMPEGNATO NELLO STUDIO E NELLA PROMOZIONE DELLE RETI CICLABILI A LUNGA PERCORRENZA, PERDEVA LA VITA TRAVOLTO DA UN'AUTO MENTRE PERCORREVA IN BICICLETTA LA VIA AURELIA, IN DIREZIONE CASTIGLIONCELLO - LIVORNO

Il 9 luglio scorso il Giudice per l'udienza preliminare di Livorno, Dr.ssa Lombardi, ha ammesso la costituzione di parte civile della FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, nel processo penale contro l'automobilista che investì mortalmente il ciclista. Il Gup ha ritenuto che lo scopo della FIAB onlus è specifico rispetto al bene protetto dall'art. 589 c.p., ossia che sussista nel caso di specie una violazione della sicurezza nella circolazione dei ciclisti e quindi una lesione dello scopo perseguito dall'associazione. Ha rilevato inoltre che la persona offesa era soggetto fortemente impegnato nelle attività dell'associazione.

Per questi motivi ha ritenuto la Fiab legittimata a costituirsi parte civile in questo procedimento.

E' la prima volta che la Fiab si costituisce parte civile in un processo per un incidente stradale mortale

in cui vittima è un ciclista e siamo soddisfatti per la decisione del GUP. La prematura scomparsa di Riccardo Gallimbeni, uno dei massimi esperti italiani in materia di reti ciclabili a lunga distanza ancora oggi scuote e commuove tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato per le sue qualità umane e professionali. Oltre che per i suoi familiari, la scomparsa di Riccardo Gallimbeni, persona mite, scrupolosa e onesta, è stata una grave perdita per tutti noi della Fiab e per chi anche all'esterno lo ha conosciuto proprio per il suo grande lavoro di volontario impegnato attivamente nella realizzazione di Eurovelo e Bicalia, progetti di reti di itinerari stradali a lunga percorrenza in Europa e in Italia. Questa nuova chiamata di responsabilità della FIAB rappresenta un nuovo e maggiore impegno a chiedere a gran voce strade sicure per tutti. □

## ASSICURAZIONE DEL CICLISTA

**L** A FIAB DAL 2004 HA IN CORSO UNA POLIZZA PER LE PROPRIE ASSOCIAZIONI. E' L'UNICA ASSICURAZIONE PER CHI VA IN VA IN BICICLETTA IN MODO NON SPORTIVO.

E' valida per i soci delle associazioni Fiab ma anche per coloro che non sono soci e partecipano alla attività promosse dalla Fiab. Se si volesse aderire alla polizza RC ed avere per un anno una copertura per i danni contro terzi 24 ore su 24 quando

si è in bicicletta, senza essere soci si spenderebbero circa 100 euro

. Se invece si diventa soci, con soli 3 euro all'anno, compresi nella quota associativa, che può variare da 15 euro a 30 euro a seconda delle associazioni, si hanno anche molti altri vantaggi forniti durante l'anno

dalle associazioni stesse. Modalità e coperture di questa assicurazione sul sito della Fiab. Per ulteriori informazioni contattare Antenore Vicari, fax 011 4304621 o email [assicurazione@fiab-onlus.it](mailto:assicurazione@fiab-onlus.it) □



# DOSPITABICI

DOPO UN LUNGO PERIODO DI RODAGGIO, IL SERVIZIO OSPITABICI DELLA FIAB, CHE CONSISTE NELLA OOPPORTUNITÀ DI MUTUA OSPITALITÀ TRA CICLOTURISTI, sta per riprendere con la stampa di una nuova lista.

Gli iscritti ad Ospitabici possono liberamente chiedere di essere ospitati da altri aderenti. Il servizio è riservato a chi per raggiungere l'ospitante usa la bici, o, in occasione di convegni e incontri, il treno. Ospitabici fa inoltre già parte di una rete simile che in quasi tutta Europa fornisce il servizio di ospitalità agli iscritti di associazioni aderenti all'ECF European Cyclists' Federation. Solo chi ospita, e quindi è in lista o chiederà di esserlo, potrà essere ospitato. Anche solo per ospitare, è necessario essere aderenti ad una associazione Fiab.

Chi volesse aderire ad Ospitabici ma non facesse ancora parte dell'associazione della propria città, può trovare il recapito dell'associazione sull'elenco che è nel sito [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it); oppure può chiedere

a [info@fiab-onlus](mailto:info@fiab-onlus) qual è l'associazione più vicina alla quale iscriversi. Inoltre, in caso di assenza di associazioni Fiab, è possibile iscriversi all'associazione Amici della Fiab (chiedere a [info@fiab-onlus.it](mailto:info@fiab-onlus.it) il modulo).

Per ogni informazione è a disposizione il responsabile nazionale Roberto Bertagnin .

Roberto Bertagnin - via Montebello, 17 - 35141 Padova - tel 049-8716326 / 8712374 e-mail: [ospitabici@fiab-onlus.it](mailto:ospitabici@fiab-onlus.it) □



## STOP AI CAMION PERICOLOSI:

### appello della Fiab agli europarlamentari italiani

**OGNI** anno in Europa diverse centinaia di ciclisti muoiono sotto le ruote di camion e mezzi pesanti e molti di più rimangono gravemente feriti a causa del cosiddetto "angolo cieco" degli specchietti di autocarri ed autoarticolati. Dalla cabina di guida dei camion, i conducenti non riescono a vedere tutto ciò che succede lungo i lati del loro mezzo o sul retro. Ciò può avere, e troppo spesso accade, fatali conseguenze quando svoltano a destra, restringendo lo spazio vitale di ciclisti, adulti o bambini, che dovessero invece proseguire dritto lungo lo stesso senso di marcia, o quando fanno manovra.

Le organizzazioni dei ciclisti in Europa trovano inaccettabile che tali incidenti continuino a succedere. I sistemi di sicurezza disponibili sul mercato sono molto

migliorati, sono relativamente economici e salverebbero la vita a molti ciclisti.

Poiché l'UE è l'istituzione competente per definire i regolamenti volti ad aumentare la sicurezza di tutti i mezzi pesanti in Europa, la FIAB onlus - Federazione Italiana Amici della Bicicletta e le altre organizzazioni europee di ciclisti, insieme all'European Cyclists' Federation (ECF), chiedono agli europarlamentari italiani di attivarsi affinché aumenti la sicurezza di tutti i mezzi pesanti e, in particolare, venga introdotto l'obbligo, sia per i veicoli di nuova immatricolazione che per quelli già in circolazione, di installare specchi retrovisori di migliore

qualità o piccole telecamere con schermo in cabina di guida, al fine di consentire al conducente di controllare meglio cosa succede lungo le fiancate o sul retro del mezzo. Al momento solo alcuni autocarri ne sono equipaggiati. □



# Le Associazioni FIAB

Ciclobby Milano  
A.RI.BI. Bergamo  
Amici della Bici Corrado Ponzanelli Brescia  
Ciclocitta' Varese  
Amici in Bici Cardano al Campo (VA)  
Ciclotodi-FIAB Lodi  
Monzainbici Monza  
Amici della Bicicletta Mantova  
Ruote in Libertà' Ostiglia (MN)  
Biciclettando Cremona

Amici della Bicicletta Verona  
Tuttinbici FIAB Vicenza  
Liberalabici Conegliano  
Amici della Bicicletta Mestre (VE)  
G.I.S. Ciclisti e Pedoni Mirano (VE)  
Amici della Bicicletta Padova  
AdB Verona (sezione di S. Bonifacio)  
Vivilabici San Donà'di Piave (VE)  
AdB Verona (sezione di S. Giovanni Lup.)  
Amici della Bicicletta Belluno  
Bicilibere Belluno

Bici & Dintorni Torino  
Bicingiro Cuneo  
Amici della Bici Novara  
Associazione ciclistica  
Ij'Npaotà' Saluzzo (CN)

